

AGRICOLTURA

# Riso, tra Lombardia e Piemonte accordo per il super-distretto

Regioni, ente produttori e consorzi insieme per uniformare regole e burocrazia  
Obiettivo: fronte comune contro cambiamenti climatici e i capricci del mercato

Stefano Romano / PAVIA

Stesso prodotto, stesse esigenze, regole e burocrazia (troppo) spesso diverse: è quello che accadeva nel "triangolo dell'oro bianco", il più importante distretto risicolo italiano, 200.000 ettari di superficie tra Lombardia e Piemonte (l'80% in provincia di Pavia) dove si produce il 90% del riso italiano, in particolare nel triangolo formato dalle province di Vercelli, Novara e Pavia. Per uniformare le regole e fare massa critica per affrontare i problemi sempre più pressanti dettati dal cambiamento climatico e dalla volatilità dei mercati hanno sottoscritto un patto operativo otto enti che fanno parte della filiera risicola nazionale: le Regioni Lombardia e Piemonte, i consorzi d'irrigazione Ovest Sesia ed Est Sesia, Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po, Ente Nazionale Risi, Consorzio di Bonifica di Baraggia vercellese



Una risala allagata: Piemonte e Lombardia hanno siglato un patto di collaborazione

se e biellese, Consorzio di bonifica Est Ticino Villorosi.

IL PATTO

L'obiettivo comune è difendere un prodotto di altissima qualità, con un accordo che tenga conto dell'esigenza di una coltivazione più ecosostenibile e adatta ai cambia-

menti climatici in corso, che si sono manifestati quest'anno con una siccità record. I rappresentanti degli otto enti hanno sottoscritto il «Protocollo d'intesa per la coltivazione del riso in Piemonte e Lombardia», documento che seguirà temporalmente la nuova Pac 2023-2027, e che

persegue diverse finalità e strategie comuni: tra i tanti obiettivi, la diminuzione degli inquinanti nelle acque e in atmosfera, la tutela della biodiversità, il contrasto ai cambiamenti climatici, la razionalizzazione delle modalità di derivazione dei corsi d'acqua, e la difesa della qua-

lità del prodotto. I firmatari si impegnano a condividere le rispettive banche dati; nel protocollo è prevista anche la creazione di siti dimostrativi e sperimentali per nuove tecniche sostenibili dal punto di vista ambientale e agronomico.

«SVOLTA NECESSARIA»

«Troppo spesso - spiega il presidente di Coldiretti Pavia Stefano Greppi - prodotto di confine come moltissimi della provincia di Pavia, hanno dovuto affrontare regole diverse per gestire la propria azienda. Penso ad aziende che hanno sede sociale in Lombardia e terreni in Piemonte, oppure terreni parte in una regione e parte nell'altra. Fino ad ora potevano cambiare le regole per le semine, per le irrigazioni o per le scadenze burocratiche. Un accordo interregionale permette a tutti di lavorare meglio, tutelare meglio il prodotto ed evitare inciampi burocratici».

In definitiva il patto prevede di mettere in campo una serie di azioni comuni per «preservare una grande comunità non solo economica, ma anche storica e culturale», ha sottolineato l'assessore all'Ambiente della Regione Piemonte Matteo Marnati

OBIETTIVO MASSA CRITICA

A sottoscrivere l'accordo anche Fabio Rolfi, assessore all'Agricoltura della Regione Lombardia. «Il territorio - ha suggerito - deve imparare a fare lobby e a farsi sentire a

Roma, come fanno ad esempio alcune lobby del sud Italia, come quella dell'olio che poi ha ricevuto risorse per combattere la xylella. Dobbiamo avere la forza di superare le differenze, le appartenenze e i confini e fare progettazione comune. I cambiamenti climatici, la gestione dell'acqua e la sostenibilità ambientale: queste sfide che stiamo affrontando richiedono una capacità di fare massa critica».

IL METEO

## Poca pioggia resta l'allarme per la siccità

Con un 2022 segnato da precipitazioni quasi dimezzate e allarmesiccità e incendi per l'arrivo in grande anticipo del grande caldo estivo. È quanto emerge dall'analisi della Coldiretti in riferimento all'ondata di caldo anomalo sull'Italia con temperature superiori ai 30 gradi. Nonostante le recenti precipitazioni il livello idrometrico del fiume Po resta basso a -2,4 metri, dopo aver raggiunto il livello minimo da decenni, come pure le percentuali di riempimento che vanno dal 33% di quello di Como al 38% del Maggiore. L'emergenza siccità continua ad interessare importanti aree del Paese a partire dalla Pianura Padana dove si concentra il 30% della produzione agricola nazionale e la metà dell'allevamento.

Al via dal prossimo anno i corsi in collaborazione con Assolombarda  
Domani al Cardano di Pavia la presentazione per studenti e diplomati

## Tecnici meccatronici introvabili aziende e scuola si mobilitano

L'OPENDAY

PAVIA  
Aziende e scuole insieme per formare (in aula e sul posto di lavoro) le figure professionali più richieste (e più difficili da trovare) del momento. Domattina, dalle 10, all'istituto Cardano di Pavia si svolgerà l'open day della se-

conda edizione del percorso Its in meccatronica industriale, attivato sul territorio pavese da fondazione Lombardia-Meccatronica, in partnership con Assolombarda, Fondazione Clerici e diversi istituti tecnici del territorio (Itis Cardano, Ipsia Cremona, cui si aggiungono Iis Faravelli di Stradella e Itis Caramuel-Roncaldi di Vigevano) e con la collaborazione di docenti dell'Università di Pavia. Il Cardano di

Pavia, dal prossimo anno scolastico, sarà la sede di svolgimento delle lezioni e dei laboratori didattici: 30 posti disponibili, 2mila ore di corso, almeno 800 delle svolte "on the job", direttamente nelle aziende, e le rimanenti 1200 in classe e in laboratorio.

«La formazione sul campo è uno dei passaggi fondamentali dell'iniziativa», spiega Tommaso Rossini, amministratore delegato della Rta di

Marcignago che produce sistemi meccatronici avanzati e vice presidente di Assolombarda Pavia con delega proprio al capitale umano, oltre che vice presidente del gruppo meccatronici sempre di Assolombarda che riunisce oltre 1800 aziende della filiera della meccanica.

«È necessario formare giovani con le competenze necessarie alle aziende - aggiunge - ma è altrettanto necessario che nel percorso di formazione i giovani entrino nelle aziende, imparino a conoscerle e conoscano gli imprenditori. In questo modo, oltre a fornire competenze specifiche, si rendono attrattive le imprese del territorio che possono offrire molto ai giovani preparati».

Nell'open day di domani è previsto un momento di plenaria in cui verranno presen-



TOMMASO ROSSINI  
IMPRENDITORE PAVESE  
VICEPRESIDENTE ASSOLOMBARDA

«Il percorso permette ai giovani di entrare nelle imprese e conoscere il lavoro»

tati i dettagli del percorso formativo, il coinvolgimento dei vari soggetti e la situazione attuale del corso. A seguire, i partecipanti potranno incontrare dal vivo, nel cortile dell'istituto, alcune aziende coinvolte nel progetto.

All'evento sono invitati i diplomati degli istituti secondari di secondo grado e i giovani, occupati o inoccupati, che intendono conseguire una specializzazione in ambito meccatronico. Il percorso Its, della durata di due anni, ha l'obiettivo di formare quei profili tecnici tanto ricercati dalle aziende, attraverso un modello di apprendimento con un taglio molto pratico ed esperienziale: oltre il 60% dei docenti proviene infatti dal mondo del lavoro e un terzo del percorso si svolge in forma di tirocinio presso le aziende del territorio. —

OPEN DAY

## Alta formazione per tutti lo Iuss apre le porte ai ragazzi delle superiori

PAVIA  
Per tutto il mese di maggio lo Iuss apre le porte agli studenti delle scuole superiori con incontri in presenza. Un'iniziativa particolare realizzata in collaborazione con la cooperativa Progetti che prende il nome di "Arte e Scienza per le Scuole - Visite guidate al Broletto". Il progetto, alla seconda edizione, ha l'obietti-



Lo Iuss ha sede al Broletto

vo di avvicinare gli studenti al mondo dell'alta formazione e della ricerca scientifica della scuola Iuss, attraverso l'organizzazione di mini eventi nei quali ricercatori e docenti intervengono su argomenti che mettono in connessione la sede del palazzo del Broletto con temi culturali e identitari della scuola Iuss. Alla visita guidata al Broletto, sede della Scuola IUSS, si aggiunge un'opportunità unica tutta dedicata ai ragazzi che, oltre a poter apprezzare le bellezze storico-artistiche dell'antico Palazzo Comunale, grazie alla visita guidata organizzata dalla Cooperativa Progetti, possono conoscere ciò che si fa alla Scuola Iuss e dialogare con ricercatori e docenti.

Le classi vengono accompagnate dalla guida che illustra la storia del Broletto e le vicende che si sono susseguite e nello stesso tempo hanno l'opportunità di soddisfare la propria curiosità di conoscere, incontrando ricercatori e docenti dello IUSS che raccontano la bellezza della conoscenza, della ricerca, della cultura, attraverso la presentazione delle proprie attività di studio e di ricerca e la condivisione di conoscenze ed esperienze.

Le scuole che partecipano per ora sono l'Istituto Professionale per i Servizi "Luigi Cossa" di Pavia, il Liceo Taramelli Foscolo di Pavia e l'Istituto Professionale di Stato Industria ed Artigianato "L. Cremona" di Pavia. —

INIZIATIVA INTESA SANPAOLO

## "Imprese vincenti" per l'innovazione

PAVIA

Parte la quarta edizione di "Imprese Vincenti", il programma di Intesa Sanpaolo per la valorizzazione delle piccole e medie imprese italiane lanciato nel 2019 e che ha finora accompagnato 386 aziende in percorsi di crescita e sviluppo. Sono quasi 10.000 le PMI italiane che si sono auto-candidate alle precedenti selezioni di Imprese Vin-

centi. La quarta edizione conferma gli obiettivi di cogliere e sviluppare le migliori energie imprenditoriali per rafforzare ed accompagnare i segnali di ripresa e consolidamento dell'economia italiana. Le Pmi potranno autocandidarsi entro il 30 giugno compilando un questionario sulla propria attività presente sul sito [www.intesa-sanpaolo.com](http://www.intesa-sanpaolo.com) - area business. —